

## “Ti strappo gli occhi“, minacce al suocero e botte alla ex: condannato

Date : 18 ottobre 2019

**La difesa dice che si trattava di un matrimonio difficile**, dove sberle e contumelie partivano da entrambe le parti, magari pure di fronte ai bimbi, piccolissimi al momento dei fatti, e quindi non c'era nessun maltrattamento in famiglia.

**Per l'accusa invece lui, un ex marito era il violento della famiglia**, violenza non solo parlata ma anche fisica, a tal punto da lasciare referti da dieci giorni in mano alla moglie, poi diventata ex.

E a quel punto quando la coppia era già separata, sono partite angherie anche nei riguardi degli ex suoceri: l'auto della mamma di lei ripresa col telefonino con l'obiettivo di far sapere alla ex consorte che controllava la donna, con minacce varie, rivolte anche al suocero: «**lo ti cavo gli occhi**».

La coppia di genitori con quella figlia che aveva preso la strada sbagliata veniva tempestata di telefonate anche alle ore piccole, nel cuore della notte, tanto da obbligarli a staccare l'apparecchio telefonico.

**Un inferno che ha fatto scattare le denunce** e che ha portato in aula di fronte al giudice monocratico di Varese l'uomo accusato di atti persecutori e maltrattamenti in famiglia (articoli 612 bis e 572 cp).

Mentre la difesa chiedeva l'assoluzione. **La donna, 31 anni**, alla fine ha voluto denunciare tutto.

**Lui, 35 anni in tribunale oggi non c'era al momento della lettura della sentenza**: 3 anni e mezzo, (6 mesi in più di quanto chiesto dal pm) col giudice che ha disposto una provvisoria di 10 mila euro alla ex moglie e di 5000 euro ciascuno per i suoceri, oltre alle spese processuali e rimandando una specifica e ulteriore quantificazione del danno in sede di processo civile.